

*Settimanale 28 novembre – 2 dicembre 2022*

## I FLASH DELLA SETTIMANA:

**Un primo bilancio del PNRR:** circa 100 miliardi di euro del PNRR sono già stati assegnati tramite procedura competitiva a ministeri, enti locali e aziende statali. Le valutazioni sulle tranche di finanziamento legate agli obiettivi semestrali di dicembre 2021 e giugno 2022 sono state positive. Tali obiettivi consistevano in riforme e processi organizzativi della spesa, reputati relativamente più semplici rispetto alla vera realizzazione degli investimenti. Il punto cruciale è adesso il passaggio dell’allocazione dei fondi alla spesa effettiva delle risorse sul territorio (bandi di gara, aggiudicazione di appalti, SAL e rendicontazione). Entro la fine dell’anno sarà possibile effettuare una valutazione più precisa sulla spesa con l’alimentazione del sistema Regis che dovrebbe presto entrare a regime. Altro tema fondamentale è l’opportunità offerta dalle novità previste dal nuovo Codice dei contratti nella gestione delle gare d’appalto. In particolare, saranno rese ancora più semplici le gare in modalità pubblico-privata. Diversi progetti di rilevanza nazionale (cloud nazionale o piattaforma nazionale di telemedicina) sono già stati assegnati con questa modalità, che andrebbe riportata sui territori. Ulteriore tema prioritario sembra essere quello della costituzione di una Cabina di regia tecnica responsabile del monitoraggio dei tempi dei procedimenti.

**Studio dell’ANCE sui 20 miliardi di opere PNRR:** l’Associazione nazionale dei costruttori edili ha individuato le opere infrastrutturali del PNRR per cui è previsto l’avvio dei lavori o l’aggiudicazione degli appalti nel 2023. Si tratta di 20 miliardi di interventi nel settore dell’edilizia che potrebbero mettere in difficoltà l’attuazione del Piano. Gli obiettivi più impegnativi risultano essere:

- l’aggiudicazione entro il T4 2023 di tutti gli appalti per gli interventi legati alla gestione del rischio alluvione e riduzione del rischio idrogeologico;
- l’aggiudicazione entro il T4 2023 degli appalti per la realizzazione di ciclovie, metropolitane e filovie nelle città metropolitane;
- l’avvio dei lavori di lavori per la costruzione e la messa in sicurezza di asili nido e scuole dell’infanzia al T2 2023;
- l’aggiudicazione entro il T4 2023 dei contratti per le infrastrutture idriche primarie.

**Istituti Tecnici Superiori:** nella giornata del 29 novembre è stato firmato il decreto di riparto di 500 milioni di euro destinati al potenziamento dei laboratori degli Istituti Tecnici Superiori. In concreto, 450 milioni verranno destinati agli istituti esistenti: queste risorse verranno erogate per il 60 per cento agli ITS del Centro-Nord, e per il 40 per cento agli ITS del Sud. L’erogazione avverrà per il 60

per cento dell'investimento avendo come criterio il numero di iscritti, mentre il 40 per cento verrà assegnato in quota fissa. I restanti 50 milioni saranno accantonati per le nuove Fondazioni che a partire dal 2022 abbiano dato il via ad almeno un percorso formativo. (Missione 4, Componente 1, Investimento 1.5)

**Cinecittà:** È stato pubblicato il [bando](#) di gara per la realizzazione di due teatri dal valore complessivo di 49,5 mln di euro nell'ambito dello sviluppo dell'industria cinematografica "progetto Cinecittà". La scadenza per la presentazione delle offerte è fissata al 25 gennaio 2023. (Missione 1, Componente 3, Investimento 3.2)

**Linee programmatiche del Ministero dell'Ambiente:** Come previsto dalle [linee programmatiche](#) presentate nell'audizione al Senato del 29 novembre, le attività del Ministero dell'Ambiente si concentreranno sulla necessità di migliorare strutturalmente le azioni messe in campo per il dissesto idrogeologico e la tutela della risorsa idrica. Nell'ambito degli interventi per il contrasto del dissesto idrogeologico, il nodo fondamentale da sciogliere è rappresentato dalla difficoltà strutturale che persiste nello spendere le risorse. Per questo è necessario un consistente supporto alle attività strategiche svolte dall'Istituto Superiore per la protezione civile e dalle Autorità di bacino distrettuale che saranno oggetto di supporto specifico con interventi proposti dal Ministero nella legge di bilancio. Per il settore idrico e la tutela della risorsa, la proposta del Ministero è quella di attivare fondi specifici, in aggiunta a quelli stanziati dal PNRR.

